



VALORIZZARE E GESTIRE LE DISABILITÀ E I DSA NEL MONDO DEL LAVORO E PROFESSIONI

Master di II livello

UnitelmaSapienza.it



Indice

- 1 Finalità
- 2 Destinatari
- 3 Requisiti di accesso
- 4 Didattica
- 5 Durata
- 6 Direzione e docenti
- 7 Assistenza e tutoraggio
- 8 Project work, prova finale e titolo
- 9 Quote e modalità di iscrizione
- 10 Programma



1. Finalità

Il Master si propone di formare figure professionali attive nel campo delle diversità e disabilità, in grado di gestire e coordinare le diverse figure all'interno del panorama aziendale e non solo, tenendo in particolare considerazione l'accoglienza e l'integrazione delle persone con disabilità, creare network tra i vari soggetti coinvolti e definire tutte quelle strategie volte a favorire l'accessibilità, il coinvolgimento, il miglioramento della produttività e l'inserimento dei cittadini con disabilità ed evitare così ogni forma di discriminazione ed attuare programmi di gestione della diversità.

Per favorire la crescita ed il consolidarsi di una cultura dell'inclusione a 360°, il Master propone un approccio trasversale sul tema, non solo dunque legato alla disabilità, alla qualità della fruibilità dei posti di lavoro e/o di svago e alla diversità ma legato anche ad aspetti come la relazione di aiuto, la cura, l'empatia e la presa in carico alla persona.

Data la trasversalità della figura del "*Disability Manager*", il Master si propone di fornire conoscenze nell'ambito delle discipline sanitarie, della psicologia del disabile e del lavoro, della neuroscienza e dell'informatica, delle discipline giuridiche, per focalizzarsi poi, sui temi dell'organizzazione aziendale, il management e la gestione delle risorse umane, e fornire strumenti per la gestione dell'inclusione sociale.

Il Master intende formare, in sintesi, una nuova figura professionale in grado di:

- Conoscere i diversi quadri clinici della Disabilità e dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e le loro potenzialità in ambito scolastico, universitario e lavorativo;
- Gestire la disabilità e la diversità sul luogo di lavoro in un'ottica di benessere organizzativo;
- Analizzare e reperire le risorse economiche garantite dagli Enti pubblici per le imprese private che vogliono sostenere l'inclusione;
- Sviluppare la sensibilità verso il tema della "progettazione per tutti" e la capacità di cogliere (e magari prevenire) le difficoltà non solo del disabile motorio, ma anche di quello sensoriale, della persona anziana e di tutte quelle persone con problemi momentanei;
- Garantire l'inclusione dei soggetti con diversità e disabilità nel contesto lavorativo;
- Acquisire una competenza aggiuntiva ad una professionalità di base già consolidata;
- Creare network tra organizzazioni e territorio;
- Supportare gli enti e le aziende ad acquisire una nuova *vision* organizzativa;
- Supportare le imprese, sia pubbliche che private, che intendano adottare modelli innovativi di gestione delle risorse umane e di contenimento del costo del lavoro.

2. Destinatari

Il Master è destinato a coloro che, sia in organizzazioni pubbliche che private, intendono acquisire le conoscenze e le competenze necessarie per la gestione e la valorizzazione delle disabilità e dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) nei diversi ambiti professionali, scolastici e universitari, in un driver di crescita professionale e di business. Considerata la natura trasversale e multidisciplinare delle tematiche trattate, il Master si rivolge a tutti coloro che hanno la necessità di completare la propria formazione per far fronte alle nuove sfide inerenti ad una gestione ottimale delle disabilità e i DSA e alle richieste del contesto istituzionale su questa tematica.

Tra i destinatari del Master rientrano:

- Personale Docente e Tecnico Amministrativo delle Università;
- Personale e Insegnanti di scuole di primo e secondo livello;
- Dirigenti scolastici (Es. i Presidi responsabili del complesso scolastico e della sicurezza di tutti gli operatori scolastici);



- Sistema impresa – sia nell'ambito pubblico che privato. Es. I Direttori del personale delle aziende private che si occupano di parità di genere;
- Personale del Sistema sanitario.

Il corso si rivolge, inoltre, agli imprenditori e imprenditrici, amministratori delegati, middle manager, responsabili HR, diversity manager, professionisti che aspirano a diventare chief diversity officer e altri ruoli direttivi all'interno di aziende di tutte le dimensioni che vogliono impostare una concreta ed efficace politica di diversity/disability management e di promozione delle pari opportunità e della parità di genere.

Il Master è particolarmente indicato anche per quelle figure che lavorano all'interno di team trasversali o dedicati a queste tematiche e che supportano l'azienda nella Mission di rendersi promotrice dei valori della diversità e dell'inclusione e di una crescita sostenibile.

3. Requisiti di accesso

Possono accedere al master coloro che sono in possesso di: i. laurea magistrale conseguita ai sensi del DM n. 270/2004; ii. Laurea specialistica conseguita ai sensi del DM n. 509/1999; iii. Laurea conseguita secondo gli ordinamenti previgenti; iv. Titolo rilasciato all'estero, riconosciuto idoneo dalla normativa vigente.

4. Didattica

Il Master sarà erogato esclusivamente in rete, ai sensi del decreto interministeriale del 17 aprile 2003 e relativo allegato tecnico come modificato dal DM 15 aprile 2005, secondo il modello di "lezione digitale" adottato dall'Università UnitelmaSapienza, tramite la piattaforma e-learning dell'ateneo.

La didattica in e-learning prevede le lezioni audio-video dei docenti, integrate dai relativi materiali didattici scaricabili in rete. Lo studente potrà seguire le lezioni quando vuole – h 24 - come vuole - PC, tablet, smartphone – nella modalità prescelta – video/audio video, audio-streaming/downloading MP3. Il docente provvederà a monitorare il percorso formativo con prove in itinere on line: in particolare saranno effettuate delle prove scritte che possono essere strutturate come tesine o test con domande a risposta aperta, chiusa o sintetica con la relativa votazione espressa in trentesimi, e che costituiscono un mezzo per la verifica e la misurazione delle conoscenze per il docente e di autovalutazione per lo studente.

La didattica tiene conto della necessità di sviluppare non solo conoscenze, ma anche di utilizzare strumenti e comportamenti professionali, con le seguenti caratteristiche:

- attività di progetto sul campo mirate a verificare la capacità di applicazione delle metodologie e delle tecniche in situazioni reali;
- testimonianze e casi di studio.

A supporto dell'attività didattica rappresentata dalle video lezioni, saranno organizzati web seminar e attività didattiche in modalità sincrona o asincrona, al fine di promuovere i momenti di confronto interattivi tra docenti e discenti.

Sono previste 3 verifiche intermedie finalizzate alla valutazione dell'apprendimento sui temi trattati, che consisteranno nella preparazione di un elaborato scritto.

Il titolo viene rilasciato a seguito della redazione e discussione di uno studio su caso pratico (project work).

Nella Bacheca "Modulo 0" del corso, sulla piattaforma telematica, gli studenti troveranno tutte le indicazioni inerenti gli argomenti delle prove intermedie e del project work, le modalità di redazione, le modalità di prenotazione dell'esame on-line e dell'invio delle stesse.



Ai fini della certificazione, il tracciamento viene effettuato solo nella modalità audio-video e non per il download MP3.

5. Durata

Il Master ha una durata complessiva di 1500 ore ed è strutturato per numero di ore destinate alla didattica e per le attività di approfondimento formativo, in modo da garantire l'acquisizione di 60 Crediti Formativi Universitari. L'attività formativa è articolata in attività didattica comunque strutturata (lezioni, esercitazioni, seminari, lavoro di gruppo, progetti applicativi, webinar, project work) e studio individuale e discussione.

Alla prova finale sono ammessi solo gli allievi che abbiano frequentato almeno il 70% delle attività formative e che abbiano superato tutte le verifiche di profitto.

Il project work consiste nella progettazione e realizzazione di ricerche sul campo finalizzate all'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite sui casi concreti.

Gli iscritti al Master possono usufruire di una proroga alla discussione dell'esame finale, a titolo gratuito, laddove non conseguano il titolo entro la data di scadenza del proprio anno accademico, solo entro i dodici mesi successivi. Nel caso in cui lo studente non consegua il titolo entro tale termine di proroga, dovrà procedere al rinnovo dell'iscrizione con pagamento della tassa di iscrizione annuale originariamente corrisposta.

6. Direzione e docenti

La direzione del Master è affidata al Prof. Angelo Del Favero, Docente Universitario Università UnitelmaSapienza, Università Cattolica del Sacro Cuore (Roma), già Direttore Generale dell'Istituto Superiore di Sanità, Direttore Generale A.O.U "Città della Salute della Scienza" di Torino, Direttore Generale ULSS Veneto, Autore di numerose pubblicazioni in materia di Management e organizzazione dei Sistemi Sanitari.

Sono docenti del corso:

1. Angelo Del Favero – Docente Universitario Università UnitelmaSapienza, Università Cattolica del Sacro Cuore (Roma) già Direttore Generale dell'Istituto Superiore di Sanità, Direttore Generale A.O.U "Città della Salute della Scienza" di Torino, Direttore Generale ULSS Veneto, Autore di numerose pubblicazioni in materia di Management e organizzazione dei Sistemi Sanitari;
2. Rodolfo Dalla Mora, Presidente e socio fondatore SIDiMa (Società Italiana Disability Manager) e AIDiMA (Associazione Italiana Disability Manager), Disability Manager ORAS (Ospedale Riabilitazione Alta e Specializzazione Motta di Livenza - Comune di Treviso). Saggista, Autore di "Disabilità: la storia, il linguaggio, la condizione, la convenzione ONU", Docente Master Università Tor Vergata e Roma, e Università degli Studi Piemonte Orientale;
3. Francesco Alberto Comellini – Esperto in temi di disabilità ed in particolare della tutela dei diritti delle persone con disabilità. Ha collaborato con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alla famiglia e disabilità, incaricato della segreteria tecnica dei rapporti istituzionali. E' componente del Gruppo di lavoro "Disabilità, DSA, BES: nella formazione universitaria e nelle Istituzioni AFAM" istituito presso l'Agenzia Nazionale per la Valutazione e Ricerca Universitaria (ANVUR) e del Comitato Tecnico Scientifico dell'Osservatorio Permanente sulla Disabilità (Os.Per.Di);
4. Gaetano Tieri, Phd in Neuroscienze Cognitive e Sociali; Delegato del Rettore ai servizi per l'inclusione e l'apprendimento di UnitelmaSapienza; Professore aggregato e Ricercatore in Psicologia (MPSI/01) presso l'Università degli Studi di Roma UnitelmaSapienza; Direttore del



Laboratorio di Realtà Virtuale e del corso di formazione su realtà virtuale applicata alla ricerca scientifica e alla pratica clinica e educativa presso UnitelmaSapienza. Conduce le sue attività di ricerca presso: 1) il Laboratorio di Realtà Virtuale di UnitelmaSapienza, 2) IRCCS Fondazione Santa Lucia, Roma e 3) Laboratorio di Neuroscienze Sociali e Affettive, Dipartimento di Psicologia, Università la Sapienza di Roma;

5. Marta Cimitile, Professore Ordinario in Sistemi di elaborazione delle Informazioni presso UnitelmaSapienza di Roma, Direttore del Laboratorio di Intelligenza Artificiale presso il Centro di Nanofotonica e Optoelettronica per la Salute dell'uomo.
6. Francesco Avallone, Professore di psicologia del Lavoro Università La Sapienza, già Rettore UnitelmaSapienza Università di Roma, psicologo del lavoro, Autore di autorevoli e molteplici pubblicazioni in materia di benessere organizzativo e psicologia del lavoro;
7. Alessandra Corò - Laureata in Pedagogia con due specializzazioni in Direzione dei Servizi Sociali e in Ecologia Umana. Frequentando successivamente il corso di formazione per Direttori di Aziende Sanitarie e già Direttore dei Servizi Socio Sanitari della Regione Veneto e ULSS Veneto n. 3 e n.7;
8. Loredana Canzano – Neuropsicologa esperta in Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA);
9. Fabrizio Corradi – Psicologo esperto di tecnologie per la disabilità, responsabile Ausilioteca "Leonarda Vaccari" di Roma;
10. Fabio Comunello – Psicologo psicomotricista, già professore all'Università di Padova, Presidente della Fondazione "Conca D'Oro" (Fattoria Sociale). Autore di numerose pubblicazioni sulla disabilità;
11. Patrizia Salviato – Direttore del Servizio per l'inserimento lavoratori "disabili" ULSS 6 Padova.
12. Margherita Caristi, Funzionario INAIL, Assistente sociale specialista e Disability manager (iscritta all'albo dei Disability manager), Coordinatore delle associazioni SIDiMa e AIDiMa;
13. Palma Marino Aimone, ventennale esperienza professionale nel campo della Gestione delle Risorse Umane maturata in diversi contesti aziendali, oggi presta la sua attività lavorativa nell'ambito del Disability Management della Rai, area della Direzione Risorse Umane dedicata alle persone fragili. Vice presidente della AIDiMa (Associazione Italiana Disability Manager) e Membro del Direttivo della SIDiMa (Società Italiana Disability Manager), promuove la figura del Disability e Diversity manager nell'attuale dinamico mondo del lavoro, a beneficio della reale inclusione. Co-Curatrice del "manifesto del disability manager" e di numerosi articoli relativi ai temi della diversità e dell'inclusione;
14. Carlo Giacobini, direttore generale di Iura, Agenzia per i diritti delle persone con disabilità, consulente per i diritti di CoorDown e di Parent Project, Membro del Comitato tecnico scientifico della Consulta per le Persone in Difficoltà (Torino e Piemonte) e del CERPA, Centro Europeo per la Ricerca e la Promozione dell'Accessibilità;
15. Alessandra Servidori già Consigliera nazionale di parità Ministero del lavoro e politiche sociali; docente di politiche del lavoro UNIBO-UNIMORE-UNIPescara, Componente Dipartimento Economia PCdM, Componente tavolo Interistituzionale Prevenzione Malattie professionali- Proposta di legge Caregivers e Linee guida per lavoratori affetti da patologie oncologiche, invalidanti- Attualmente componente Comitato PdCM Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile in rappresentanza del MUR;
16. Nicola Marzano, Dottore Fisioterapista, Specializzazione in riabilitazione in acqua, Riabilitazione Ortopedica, Neurologica, Cardiologica, Pneumologica, Terapia Occupazionale, Sport Terapia, con esperienza pluriennale nel campo sociale nelle problematiche legate alla Disabilità,



Specializzazione in Disability Management/case Management. Già portavoce Osservatorio Regionale Volontariato e Terzo Settore Puglia. Vicepresidente Società Italiana Disability Manger.

17. Benedetto Fera, Psicologo specializzato in DSA e BES e tutor specializzato per il supporto degli studenti e studentesse con Disabilità e DSA di UnitelmaSapienza;
18. Sabrina De Notarpietro, Dirigente scolastico Liceo Sandro Pertini, Bolzano.

7. Assistenza e Tutoraggio

L'Ateneo garantisce in via continuativa un'assistenza ed un sostegno al processo di apprendimento degli allievi mediante la presenza di un tutor esperto e qualificato.

Il tutor, oltre a prestare assistenza agli studenti dell'Università, gestisce in modo proattivo il rapporto con la classe virtuale degli studenti, predisponendo ogni strumento didattico ed informativo ritenuto utile per supportare gli studenti, utilizzando anche modalità sincrone ed asincrone, quali chat, forum etc.

8. Project work, prova finale e titolo

Per ciascun partecipante è previsto, durante lo svolgimento del Master, l'organizzazione e lo svolgimento di un project work formativo professionalizzante.

Il project work (studio, sperimentazione, ricerca) è un'attività complessa e strutturata che comprende la progettazione e la realizzazione di una ricerca sul campo finalizzata ad applicare le conoscenze acquisite su casi concreti. La durata del project work, che prevede l'attribuzione di **15 CFU**, può essere indicativamente valutata in 375 ore da parte dello studente, considerando il suo impegno complessivo ovvero l'attività di ricerca, studio, interazione con il docente ed il tutor, stesura e discussione finale. Le fasi del project work possono essere individuate in:

- ideazione del progetto e la sua condivisione;
- costruzione di obiettivi strategici e valutazione di coerenza tra missione e progetto;
- definizione formale del progetto, nonché sua pianificazione e scheduling con l'assegnazione e l'organizzazione di risorse;
- strumenti, metodologie e criteri di monitoraggio e valutazione.

La scelta dell'argomento dell'elaborato finale dovrà essere effettuata dalla Direzione e dal Coordinatore del Master, secondo le modalità definite. A seguito della valutazione positiva dell'elaborato finale da parte della Commissione di Master, che si terrà in una seduta pubblica presso la sede dell'Ateneo, verrà rilasciato il diploma di Master Universitario di secondo livello in "*Valorizzare e gestire le Disabilità e i DSA nel mondo del lavoro e professioni*" con l'attribuzione di 60 crediti formativi universitari. La votazione finale sarà attribuita in centodecimi.

9. Quote e modalità di iscrizione

L'iscrizione al Master è possibile in qualsiasi momento dell'anno, on line, sul sito www.unitelmasapienza.it, nell'apposita sezione "Iscriversi".

La quota integrale di iscrizione al Master è stabilita in € 2.800,00 frazionabili tre rate di cui la prima di € 600,00 all'atto dell'iscrizione, e le successive, di € 1.100,00 cadauna, a 60 - 90 gg dalla data di iscrizione.

È altresì prevista la quota di € 2.500,00 per i soggetti convenzionati, frazionabile in tre rate di cui la prima di € 600,00 all'atto dell'iscrizione e le successive, di € 900,00 a 60 gg e € 1.000,00 a 90 gg dalla data di iscrizione.

* Si informa che il bollo per l'iscrizione (€ 16,00) e i due bolli per il conseguimento titolo (tot. € 32,00) sono previsti per normativa vigente dell'Agenzia dell'Entrate.



10. Programma

Il Programma del Master è suddiviso in 3 parti. Al termine di ciascuna parte è prevista la redazione di una verifica intermedia sotto forma di tesina scritta (max 10 cartelle).

Le 3 Parti sono a loro volta comprensive dei seguenti Moduli:

PARTE I – DISABILITA': ASPETTI PSICOLOGICI, VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA E ASPETTI GIURIDICI (SSD: MPSI/01, MPSI/06, IUS/09 - CFU:18)

Modulo 1

Psicologia della disabilità e valorizzazione delle persone (MPSI/01 - CFU: 8)

Docenti: Gaetano Tieri, Loredana Canzano, Benedetto Fera

1. Disabilità e impatto psicologico;
2. Disturbi specifici dell'apprendimento;
3. Disabilità e individuazione dei punti di forza;
4. Procedure e strumenti per la valorizzazione delle persone;
5. *Assessment* e programmi di intervento;
6. Inclusione scolastica e universitaria: Promuovere autonomia autodeterminazione,
7. Promuovere inclusione lavorativa e sociale.

Modulo 2

Psicologia del lavoro e inclusione (MPSI/06 CFU: 2)

Docenti: Gaetano Tieri e Francesco Avallone

1. Psicologia del lavoro e delle organizzazioni;
2. La psicologia per la promozione dei lavoratori e lo sviluppo delle organizzazioni;
3. La relazione della persona con il lavoro;
4. Le emozioni nei contesti organizzativi,
5. Gestire relazioni nell'organizzazione.

Modulo 3

Aspetti giuridici della disabilità (IUS/09 - CFU: 8)

Docenti: Francesco Alberto Comellini, Carlo Giacobini, Alessandra Servidori

1. Diritti a sostegno delle disabilità: una panoramica generale:
 - la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, firmata a New York il 13 dicembre 2006, ratificata in Italia con legge 3 marzo 2009, n. 18;
 - la Strategia dei diritti delle persone con disabilità 2021– 2030, di cui alla comunicazione della Commissione europea COM (2021) 101 final, del 3 marzo 2021;
 - il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2017, recante «Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502»;
 - la legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante «Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici»;
 - la legge 1° marzo 2006, n. 67, recante «Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni»;
 - Tutela della disabilità in Italia – la Legge 104/1992 e le principali normative di settore Legge 68/1999 e inserimento nel mondo del lavoro per le persone con disabilità e la normativa specifica



per la sicurezza nei luoghi di lavoro Regolamento CE 107/2006 per il trasporto persone con disabilità;

- Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236, recante «Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche»;
 - L'eccezionalità del DM 752/30/06/2021 "Finanziamento straordinario agli Atenei e alle Istituzioni AFAM per azioni di orientamento tutorato, nonché azioni di recupero e inclusione, anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento".
2. Legislazione Regionale e sostegno disabilità: aspetti Innovativi;
 3. Legge quadro per le disabilità: riforma organica del sistema di riconoscimento delle condizioni di disabilità, dei sostegni per la vita indipendente e delle misure per la tutela e promozione dei diritti con persone con disabilità) Legge 22 dicembre 2021, n. 227, recante «Delega al Governo in materia di disabilità»,
 4. Decreti attuativi della legge delega: nuovo approccio ai "progetti di vita" individualizzati. Progetti ed aspettative.

PARTE II - DISABILITY MANAGER: METODICHE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO, SISTEMA DEI SERVIZI, ATTIVITA' DI LABORATORIO (SSD: SPS/07, SECS/P-08 - CFU:19)

Modulo 4

La persona con disabilità: servizi, metodiche per l'inserimento lavorativo e sociale. Il ruolo dei servizi pubblici (SPS/07 – CFU:8)

Docenti: Angelo Del Favero, Rodolfo Dalla Mora, Alessandra Corò, Patrizia Salviato

La persona con disabilità: servizi e metodiche per l'inserimento sociale e lavorativo:

1. La definizione del progetto dalla definizione degli obiettivi alla strategia operativa e alla valutazione;
2. Peculiarità del modello assistenziale;
3. Progettare la vita della persona con disabilità dall'età evolutiva;
4. Il piano educativo individualizzato;
5. I servizi di mediazione al lavoro;
6. Inclusione lavorativa, motivazione, coinvolgimento, gratificazione della persona con disabilità;
7. Tematiche di ordine generale e presentazione di casi specifici,
8. La co-progettazione lavorativa per la persona con disabilità.

Modulo 5

Il sistema dei servizi per la disabilità (SPS/07–CFU: 5).

Docenti: Angelo Del Favero, Rodolfo Dalla Mora, Alessandra Corò, Fabio Comunello.

Il sistema dei servizi per la disabilità;

1. Il modello assistenziale della disabilità: la normativa di riferimento;
2. Dall'assistenza al modello sociale della disabilità;
3. Fondi sociali, riordino dei livelli di competenze istituzionali. Ruolo degli ambiti (Legge 398/2000) e delle Aziende Sanitarie Locali sul territorio,
4. La figura del Disability Manager: ruolo, competenze, formazione. (Con testimonianze Associazioni di "rappresentanza").

Modulo 6

Verso un nuovo modello di gestione delle risorse umane e valorizzazione delle competenze (SECS/P-08 –CFU: 6).

**Docenti: Angelo Del Favero, Rodolfo Dalla Mora**

Verso un nuovo modello di gestione delle risorse umane e valorizzazione delle competenze:

1. Elementi di organizzazione e gestione aziendale con riferimento alle tipologie di impresa privata, pubblica amministrazione e gestione; valorizzazione delle risorse umane;
2. Nuove modalità di esecuzione del lavoro, evoluzione tecnologica, lavoro in team, nuove opportunità e scenari per l'inclusione della persona disabile;
3. Rilevazione e analisi, conoscenza dell'attività lavorativa e dei requisiti personali per la migliore esecuzione delle mansioni affidate con conseguente gratificazione lavorativa (Task e Tab Analysis);
4. Inclusione lavorativa della persona con disabilità in Italia. (Ricerca Fondazione Studi Consulenti del Lavoro, Consiglio Nazionale dell'Ordine). Approfondimenti e spunti di riflessione;
5. Organizzazione aziendale, gestione del personale e inclusione lavorativa,
6. Universal Design: progettazione nei diversi ambiti (edifici, prodotti, ambienti, servizi) per rendere ottimale l'accessibilità alla popolazione nella sua globalità.

PARTE III - AUSILI E STRUMENTI TECNOLOGICI PER LA PROMOZIONE DELL'AUTONOMIA (ING-INF/05, MPSI-01 – CFU: 8)**Modulo 7****Strumenti tecnologici e ausili esterni (ING-INF/05 – CFU: 4)****Docenti: Marta Cimitile**

Informatica per le diversità e l'inclusione:

1. Strumenti Compensativi per l'apprendimento: mappe concettuali, LIM e Tablet;
2. E-Learning e Sistema informativo per l'inclusione;
3. Sanità digitale, Social media per promuovere l'inclusione e accessibilità digitale del Web;
4. Tecnologia assistiva, Smart working e inclusion;
5. Smart Cities inclusive e Intelligenza artificiale,
6. Casi di studio.

Modulo 8**Nuove tecnologie e realtà virtuale (MPSI-01 – CFU:4)****Docenti: Gaetano Tieri, Fabrizio Corradi**

Nuove tecnologie e ausili di supporto:

1. Realtà Virtuale e Aumentata;
2. Contributo delle neuroscienze digitali,
3. Ausili per il supporto alla disabilità.

Didattica: 45 CFU

Project Work: 15 CFU

INFORMAZIONI

Università degli Studi di Roma
UnitelmaSapienza
www.unitelmasapienza.it
info@unitelmasapienza.it